



Comune di
Paullo

Comune Aperto

anno XX numero 88 novembre 2005



PACE SUBITO

SCUOLE ELEMENTARI

Il "Pedibus" funziona!

5



**Per l'economia dei Comuni,
la Finanziaria come Katrina: un uragano!**



SICUREZZA URBANA

Obiettivo: città aperte, ma sicure

6

Legge Finanziaria 2006

Una stangata per gli Enti Locali

Editoriale del Sindaco

"Un contributo per la Pace"

Il Consiglio Comunale del 4 ottobre ha approvato l'atto di adesione al "Comitato Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti umani": un documento importante che va al di là dell'affermazione simbolica di un principio, e che ha ottenuto il consenso di tutti i consiglieri della maggioranza e di gran parte dei consiglieri di minoranza. L'approvazione è stata preceduta da un ampio dibattito che ha coinvolto le associazioni locali e i rappresentanti dei partiti.

Il rischio, quando si affrontano temi così fondamentali, è quello di cadere nella retorica, nell'ovvio, e le discussioni finiscono spesso per diventare di natura puramente accademica. E' difficile, infatti, superare il limite della semplice discussione.

In questo caso, invece, al termine del dibattito, si è prodotto un risultato concreto, che è appunto l'adesione convinta a questo comitato.

segue a pagina 7

Intervista al sindaco Claudio Mazzola. Taglio del 6,7% sulle spese correnti, introdotto un tetto di spesa per gli investimenti. Ripercussioni sulle tariffe e sui servizi più importanti.



La Legge Finanziaria sta per essere approvata: proviamo a puntualizzarne gli aspetti più salienti per i nostri lettori?

La situazione del Paese è critica, difficile. Purtroppo, la Finanziaria non contiene elementi che aiutino l'Italia a uscire da questo momento delicato.

Logicamente io leggo questa Finanziaria con gli occhi di un amministratore... Tuttavia, non per sentito dire o per aver letto qualche statistica, ma perché li tocchiamo con mano ogni giorno, sono principalmente tre i problemi più pressanti: l'occupazione, la casa, la sicurezza.

Iniziamo dal primo...

Sul fronte del lavoro, dell'occupazione, non passa giorno che non aumenti il numero dei cassintegrati, dei lavoratori in mobilità, che si accentui la precarietà. Ma la Finanziaria, su questo problema, si limita a ridurre di un punto in percentuale il costo del lavoro.

Un provvedimento assolutamente inutile se si vuole competere sul serio con paesi economicamente emergenti e competitivi come la Cina e l'Est. Questa riduzione è del tutto insignificante, non produrrà nulla. Servirà solamente a far guadagnare qualcosa in più, poco in verità, agli imprenditori, senza peraltro rilanciare l'economia.

Che fare, allora?

Ebbene, considerato che non si riesce a competere sul serio con i paesi del Secondo Mondo sotto l'aspetto economico, occorre diventare competitivi attraverso l'alta qualità dei prodotti. Perciò la Finanziaria avrebbe dovuto sostenere la ricerca, soprattutto universitaria. E questo non è accaduto.

E il problema "casa"?

E' sempre più esiguo il numero di persone che possono comprarsi un alloggio. D'altra parte, il minor reddito e l'aumento irrazionale del costo del mattone determina questo fenomeno. E poi cresce il numero di persone che non

segue a pagina 3

Aviaria più informati meno "influenzati"



A PAGINA 4

Ufficio postale a primavera l'apertura della nuova sede



A PAGINA 3

Una domenica insieme con gli Artigiani in piazza



A PAGINA 7

Est Est: una tangenziale inutile e dannosa

La grande viabilità e Paullo

Il raddoppio della Paullese e la metropolitana...

Il 2 novembre scorso il sindaco di Paullo, il sindaco di Melzo e il vicesindaco di Cassano d'Adda, in rappresentanza degli oltre 50 comuni interessati dal tracciato delle autostrade Bre.Be.Mi e Est-Est hanno incontrato a Roma il senatore Luigi Grillo, presidente dell'Ottava Commissione che si occupa di lavori pubblici, trasporti e telecomunicazioni. Riguardo alla Est-Est, la delegazione ha illustrato all'onorevole Grillo la posizione dei comuni parti in causa, sottolineando l'impatto devastante che l'autostrada sicuramente avrebbe sull'ambiente, senza peraltro risolvere i problemi della viabilità della zona.

Infatti, è utile ricordare che il progetto di que-

st'arteria - il cui tracciato taglia in due il territorio di Paullo - ha inizio a Melegnano e si conclude ad Agrate.

Ma, tutti sanno che il traffico di questa zona è orientato verso Milano. E' quindi chiaro che l'autostrada non risolverebbe i problemi.

Inoltre non verrebbe alleggerito, se non marginalmente, il flusso di traffico verso la tangenziale Est, che solo in minima parte è diretto ad Agrate.

Di fatto, l'80% delle autovetture entra invece in Milano dalle varie uscite della tangenziale. Quindi, è bene ribadirlo, questa mole di traffico non utilizzerà mai la Est Est.

segue a pagina 2

Servizi professionalizzati, affidabilità di gestione.

Millecasse Millecasse via Milano, 109 - Paullo (MI) Tel. 0290638238 **Millecasse Millecasse**

GLI ARCHI

MICHELANGELO **LA MERIDIANA** **DIVERSI TRE LOCALI IN PAULLO** **TRIFASCIATI ESTERNO** **AMPIA VILLA A SCHIERA**



• Lettere in redazione

"Quel 25 luglio 1944"

I vecchi paullesi ricordano la data del 25 luglio 1944 come quella del bombardamento di Paullo, quando, nel corso del secondo conflitto mondiale, un aereo in difficoltà sganciò alcune bombe causando numerose vittime nella zona presso Cossaghetto. Ricordiamone i nomi: Mario Beretta, Luciana Beretta, Giannina Beretta, Rosa Conca in Civardi, Giuditta Maestri in Cremonesi, Teresa De Stefani in

Ferrari. Il doloroso avvenimento è ricordato dettagliatamente nel n.43 di Comune Aperto, del marzo 1995.

L'Amministrazione Comunale di Paullo, accogliendo la proposta dell'Associazione Combattenti, Reduci e Simpatizzanti, pose nell'anno 1997 una lapide con i nomi delle vittime, inserita nel monumento dei Caduti. I paullesi non dimenticano quel tragico evento. E da alcu-

ni anni, alla ricorrenza di quella data uno sconosciuto cittadino deponeva sotto la lapide alcuni fiori destinati presto ad appassire, ma che anche secchi e ingialliti richiamavano l'attenzione e la curiosità di molti.

Così quest'anno, con lodevole iniziativa, l'Associazione Combattenti, Reduci e Simpatizzanti ha inteso sostituirsi al volenteroso sconosciuto concittadino deponendo davanti

alla lapide un mazzo di fiori annodato con nastri tricolori, per affermare che anche quei paullesi sono nostri Caduti.

Quella lapide, voluta dall'Amministrazione, significa: "No alla guerra!", e ribadisce il coraggio di ricordare e rafforzare nei giovani i valori più alti di pace, solidarietà, giustizia e libertà.

Angelo Griani



Segue dalla prima Est Est: una tangenziale inutile e dannosa

La grande viabilità e Paullo

Il raddoppio della Paullese e la metropolitana...



Peraltro, l'iter di approvazione di questa autostrada è ancora enigmatico. Il 28 luglio, infatti, da notizie giornalistiche ma anche dal sito ufficiale del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) risulterebbero approvati i progetti preliminari e il finanziamento dell'arteria. Tuttavia, la delibera di approvazione del CIPE a tutt'oggi non è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, né i comuni, né la Provincia, né la Regione hanno potuto prendere visione di questa basilare decisione. Il provvedimento, quindi, non ha ancora efficacia.

Ciò nonostante, non va sottovalutato che tale delibera prevede il finanziamento dell'intera opera da parte di investitori privati, i quali dovranno recuperare il loro investimento attraverso il pedaggio dell'autostrada. Da una stima elaborata da

esperti, per poter recuperare le enormi risorse investite, il costo del pedaggio sarebbe particolarmente elevato, disincentivando di conseguenza l'utilizzo dell'arteria, soprattutto da parte dei pendolari.

Quindi, un impatto devastante sul territorio con modestissimi effetti sulla circolazione degli automezzi.

Per risolvere i problemi di viabilità e trasporti che comunque esistono e vanno affrontati rapidamente, la delegazione dei sindaci ha ancora ribadito le proposte dei comuni.

Prima di tutto, la riqualificazione della rete viabilistica esistente: per quanto ci riguarda, il raddoppio della Paullese e della Cerca.

In secondo luogo, un maggiore investimento sul trasporto pubblico con il prolungamento della linea 3 della metropolitana fino a Paullo.

Se affrontati in questi termini, i problemi verrebbero in gran parte risolti: convinzione, questa, supportata da uno studio molto approfondito che i comuni hanno affidato a società specializzate nel settore.

Il presidente Grillo ha ascoltato con attenzione i pareri espressi dai sindaci e si è impegnato a convocare una seduta formale dell'Ottava Commissione per l'esame dell'intera questione, invitando i comuni a parteciparvi.

Il Comune di Paullo è comunque fortemente determinato a continuare nella sua ferma opposizione alla Est Est e a sostenere le proposte alternative.

Sono due i fronti su cui si intende procedere: quello della diplomazia politica, che cerca di convincere tutti gli interlocutori possibili sulla validità delle posizioni comunali.

A questo proposito l'amministrazione ha già incontrato il presidente della Provincia Filippo Penati, l'assessore provinciale alla viabilità Paolo Matteucci, l'assessore regionale alla Mobilità Alessandro Moneta e naturalmente, per il Governo, l'Ottava Commissione.



L'altro fronte, più determinato, è quello del ricorso giudiziario, che ha visto e vede il Comune impegnato nel chiedere alla giustizia amministrativa il blocco della Est Est.

Intanto, procede l'iter per appaltare i lavori di **raddoppio della Paullese**. E' previsto che entro dicembre il CIPE approvi il progetto e, immediatamente dopo, inizino le procedure per l'appalto delle opere necessarie.

E' presumibile che i lavori veri e propri siano avviati non prima del febbraio 2007. Gli stanziamenti predisposti, prima dalla Regione e in seguito dalla Provincia di Milano, non sono attualmente sufficienti per il raddoppio della ex statale fino a Paullo. Si stima che le risorse disponibili siano sufficienti per realizzare, grossomodo, il tratto compreso fra Peschiera Borromeo e la Cerca. E' quindi assolutamente necessario che vengano reperite ulteriori risorse, e in questo senso il Comune si sta attivando con la Provincia e la Regione. Per quanto concerne il trasporto pubblico, nel mese di luglio è stato presentato il progetto preliminare del prolungamento della **metropolitana linea 3** fino alla nostra cittadina, progetto che prevede due fermate nel nostro territorio: una urbana tra la cascina Ronco e via De Gasperi, e l'altra di capolinea, sul confine Paullo-Zelo Buon Persico. Il progetto, tuttavia, deve essere affinato e perfezionato in alcuni punti critici del tracciato.

A febbraio dovrebbe essere inserito nelle opere strategiche della Regione e quindi inviato a Roma per l'ottenimento delle risorse necessarie.

Primarie dell'Unione

I risultati a Paullo

Il 16 ottobre scorso si sono tenute, anche a Paullo, le Primarie dell'Unione, in vista della scelta del candidato unico per le prossime elezioni politiche.



RISULTATI ELEZIONI PRIMARIE Riepilogo Paullo		
Candidati	Voti	%
Romano Prodi	759	81,35
Fausto Bertinotti	124	13,29
Antonio Di Pietro	23	3,11
Alfonso Pecoraio Scanio	11	1,18
Clemente Mastella	5	0,53
Ivan Scalfarotto	3	0,32
Simona Panzino	2	0,21
Votanti	939	
Voti validi	933	
Schede bianche	4	
Schede nulle	2	

RISULTATI ELEZIONI PRIMARIE Riepilogo Provincia di Milano		
Candidati	Voti	%
Romano Prodi	171.781	74,73
Fausto Bertinotti	39.374	17,13
Antonio Di Pietro	9.652	4,20
Alfonso Pecoraio Scanio	4.371	1,90
Ivan Scalfarotto	2.470	1,07
Simona Panzino	1.194	0,52
Clemente Mastella	1.025	0,45

RISULTATI ELEZIONI PRIMARIE Riepilogo Nazionale		
Candidati	Voti	%
Romano Prodi	3.182.686	74,11
Fausto Bertinotti	631.542	14,71
Clemente Mastella	196.014	4,56
Antonio Di Pietro	142.143	3,31
Alfonso Pecoraio Scanio	95.388	2,22
Ivan Scalfarotto	26.912	0,63
Simona Panzino	19.752	0,46



Ufficio Postale

A primavera l'apertura della nuova sede

Un servizio migliore per i clienti

di Chiara Savarè

Ma che cosa sta succedendo? Tutti noi ce lo siamo chiesti quando, con in mano un bollettino da pagare o una raccomandata da spedire, siamo entrati nel prefabbricato che dal 12 ottobre ospita i locali della Posta, in piazza Berlinguer.

Nonostante i 190 mq del container, gli

spazi della nuova sede sono ridotti e sacrificati, non solo a detta dell'utenza ma anche degli operatori che, orientativamente fino a maggio, dovranno adattarsi alla temporanea collocazione.

La signora Fabbri, responsabile della filiale di Paulo, riesce tuttavia a trovare, fra gli scatoloni e le pigne di fogli, un luogo tranquillo dove comincia piacevolmente a raccontare...

La sede di piazza Marconi sta subendo una totale ristrutturazione. Gli spazi verranno completamente rinnovati per garantire una nuova struttura, più bella ed elegante, e soprattutto per adeguare i locali ai servizi che prenderanno il via con l'inaugurazione.

Il blu e il giallo, colori simbolo delle Poste Italiane, trionferanno sull'arredamento, verranno acquistati nuovi armadi e gli sportelli verranno

rimodernati sfruttando i cosiddetti criteri di "layout": saranno eliminate le scomode vetrate da interfaccia con l'utenza, a favore di un rapporto più diretto fra il cliente e l'operatore. La Posta sarà più bella ed accattivante, così come i nuovi servizi che offrirà ai suoi utenti. Al piano inferiore, oltre a 3 sportelli postali e 3 sportelli banco posta, verranno allestite 3 nuove aree: quella *commerciale* sarà dedicata a chi desidera investire o chiedere finanziamenti: una sala consulenza e un operatore specialista di prodotto avrà cura degli interessi dei risparmiatori; l'area *PT Business* sarà riservata ai clienti di Poste Italiane e alle piccole ditte che utilizzano i servizi postali e il corriere espresso, per spedire, acquistare prodotti di cartoleria, gestire le attività di mailing, confezionare ecc.; la



neonata *PT Shop*, invece, consentirà di acquistare a prezzi davvero vantaggiosi una miriade di prodotti: dai gioielli alle videocamere, dai computer portatili alle stampanti ecc.

Quindi, a fronte del sacrificio che i cittadini (e i dipendenti delle Poste) stanno facendo, ci auguriamo che la qualità e la varietà del servizio che ci garantirà la nuova sede non mancheranno di soddisfare anche i clienti più esigenti...Dobbiamo solo pazientare qualche mese!

dalla prima pagina

Legge Finanziaria 2006

Una stangata per gli Enti Locali

sono più in grado di pagarsi l'affitto (mediamente a Paulo le locazioni richiedono 7/800 euro al mese). Anche qui la Finanziaria poteva assumere provvedimenti almeno per tamponare la situazione.

In che modo?

Con un sostegno economico alle famiglie per l'acquisto della prima casa e lo stanziamento di risorse significative per l'edilizia sovvenzionata, per intenderci, le case popolari. Ma, nella Finanziaria non vi è nulla di tutto questo, anzi prevede l'aumento dal 10 al 20% del costo dei materiali edili, con una pesante ricaduta sui costi delle case.

E la sicurezza?

Il dato sulla sicurezza si commenta da solo: tagli dal 20 al 40% sui vari capitoli riguardanti le forze di polizia dello Stato. Inquietante.

Anche per gli enti locali, per i comuni, la stangata è significativa, sia sulla spesa corrente che sugli investimenti.

In questo quadro economico negativo, sinora tamponato esclusivamente dalle amministrazioni locali che, malgrado tutto, riescono ad operare con avvedutezza a favore della comunità, ci si aspettava un sostegno all'attività degli enti locali. Invece, prendiamo atto che i comuni potranno spendere, nel 2006, il 6,7% in meno dell'anno in corso: un

taglio rozzo alla spesa corrente e quindi al funzionamento della macchina comunale e dei servizi. E' utile sottolineare che alcuni settori non potranno essere decurtati, ad esempio le spese per il personale, per l'illuminazione pubblica, il gas... Anzi, queste spese subiranno incrementi per gli aumenti tariffari già annunciati. Quindi, se alcuni settori di spesa aumenteranno, per mantenere la media di riduzione complessiva del 6,7%, altri dovranno essere ridotti di oltre il 10%. Risultato: riduzione dei servizi e incremento delle tariffe.

E gli investimenti?

Anche sul fronte degli investimenti la Finanziaria ha assunto una posizione assolutamente incomprensibile fissando, pure in questo caso, un illogico tetto di spesa. Di conseguenza, anche se un comune possiede risorse per realizzare strutture, viabilità, scuole, ecc. deve tenere i soldi in banca senza poterli utilizzare! Tutto ciò è davvero inspiegabile. Oltretutto, la realizzazione di queste opere, non solo migliorerebbe la vita dei cittadini ma, se si considera l'alto numero dei comuni italiani, circa 8.000, potrebbe contribuire al rilancio dell'economia nazionale.

Questo limite di spesa viene chiamato tecnicamente "Patto di stabilità" e vige in tutta Europa...

Però, negli altri paesi comunitari

il Patto consiste nell'impedire un eccesso di indebitamento da parte dei comuni. Solo in Italia le spese sono irrealizzabili anche in presenza di risorse reali. Questo non è il controllo dell'indebitamento, significa invece impedire l'utilizzo dei soldi che si hanno.

Ma per incentivare la ricerca, per non mettere in crisi i comuni, in buona sostanza, per risanare il bilancio dello Stato, dove è possibile recuperare risorse?

In primo luogo i tagli si sarebbero potuti effettuare sulle spese in conto capitale dello Stato, cioè su quelle spese che lo Stato sostiene per il funzionamento dell'intero sistema. Negli ultimi quattro anni queste spese sono passate da 120 miliardi di euro a 180 miliardi, quindi aumentando del 50%.

Il 50% equivale a 60 miliardi di euro, per intenderci circa 120.000 miliardi di vecchie lire. Una cifra colossale, un aumento di spesa

spropositato sul quale si potrebbero compiere significative economie.

E in che altro modo si possono trovare risorse?

Una sicura fonte di reperimento delle risorse avrebbe potuto essere la non applicazione della riduzione fiscale. Oltre al fatto che di questa riduzione non si è accorto nessuno, essa sta costando allo Stato 6 miliardi di euro, 12.000 miliardi di lire, all'anno. Anche sul fronte della fiscalità, è noto che vi sono gigantesche aree di profitti non tassati. Riguardo all'evasione fiscale, molto si potrebbe fare. Ma il continuo introdurre condoni non porta certo a far crescere la cultura del dovere, semmai attecchisce quella della frode.

In pratica, questa Legge Finanziaria, calata nella nostra realtà, quali effetti finirà per

produrre? Che cosa deve aspettarsi Paulo?

Da una simulazione realizzata con i dati in nostro possesso, possiamo dire che i settori dei servizi alla persona, dei servizi sociali, della cultura e dell'istruzione, subiranno una riduzione della spesa non meno del 10%. Inoltre, per quanto riguarda gli investimenti, benché il comune abbia la possibilità di sostenerli per almeno 5 milioni di euro, la Finanziaria ci vincola a non farne più di 500 mila, sempre per quella questione del "tetto"... Si profila, dunque, una situazione brutale per i servizi e grottesca per gli investimenti. In questo momento, la Finanziaria è in fase di approvazione e perciò posso solo sperare che alcuni emendamenti la migliorino.

Intervista effettuata il 16.11.05 (a cura di Stefano Rosa)

Comune di Paulo
Ufficio Tributi

Si comunica che presso l'Ufficio Tributi, il concessionario ESATRI effettuerà la riscossione dei tributi nei seguenti giorni:

TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani)
29 e 30 novembre 2005
30 e 31 gennaio 2006
30 e 31 marzo 2006

ICI (Imposta comunale sugli immobili)
15 16, 19 e 20 dicembre 2005

Lo sportello sarà aperto dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

L'Assessore alle Finanze: Salvatore Meli
La Responsabile dell'Ufficio Tributi: Marzia Lovarelli

Ti piace il patchwork?

Vuoi imparare a riutilizzare vecchi ritagli di stoffa?

È nato un nuovo gruppo di appassionati di questa arte.

Per saperne di più
Cosetta Frignani
3398598448
Cosetta.frignani@libero.it



Festa delle Forze Armate

4 novembre

Un giorno da non dimenticare

di Augusto Dal Lago

Domenica 6 novembre si è svolta a Paullo la cerimonia per la celebrazione del 4 novembre, giornata dedicata all'unità nazionale e alle Forze Armate. A causa del maltempo, la cerimonia si è svolta in forma ridotta. Dopo l'alza bandiera e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, la Banda S. Cecilia ha accompagnato il corteo alla chiesetta dell'Oratorio maschile dove don Guglielmo Cazzulani, durante la S. Messa, ha rivolto ai partecipanti belle ed apprezzate parole di circostanza.

In municipio, dopo gli interventi del presidente dei Combattenti Luigi Ceresa e del sindaco Claudio Mazzola, sono stati consegnati 8 diplomi di fedeltà con medaglia ad altrettanti combattenti novantenni e un diploma di ringraziamento al Tenente Pilota Spini Cav. Giuseppe per la sua fedeltà al sodalizio. E' seguito il tradizionale rinfresco nella sede dei Combattenti e Reduci.

Il 4 Novembre di 87 anni fa si concludeva il lungo e sanguinoso primo conflitto mondiale che per l'Italia ha rappresentato la conclusione delle guerre d'indipendenza.

I soldati italiani, spesso in condizioni di inferiorità, in quel conflitto combatterono con onore e con valore e il doveroso riconoscimento per il loro sacrificio è stato quasi sempre concesso con

vergognoso ritardo.

Dalla guerra non hanno avuto né cercato alcun vantaggio, ma non hanno combattuto per un vantaggio, hanno combattuto per un ideale, per l'indipendenza e l'unificazione del nostro Paese, per non dover più dire: sono lombardo, sono siciliano, sono piemontese, ma poter dire semplicemente e con orgoglio "sono italiano".

In un piccolo museo allestito recentemente tra il rifugio Falzarego e il rifugio Valparola, tra le Dolomiti, dove gli episodi di eroismo spesso anonimo furono all'ordine del giorno, si possono vedere e leggere le testimonianze di estremo altruismo di chi ha combattuto per questi ideali. La loro memoria è una ricchezza, uno stimolo per continuare ad adempiere i nostri doveri rafforzando in Patria, in Europa e nel mondo un progetto di armoniosa



convivenza fra i popoli e le Nazioni. Patria non vista in contrapposizione con quelle degli altri: la coscienza di quello che siamo dovrebbe portarci a rispettare l'identità altrui, perché solo in questa condizione di rispetto ci può essere la speranza della pace. In questa data che ricorda l'anniversario di quell'unica dignitosa vittoria per cui lottò e si sacrificò un'intera generazione, si celebra



alcuni "mettere fine a tutte le guerre", gli italiani furono destinati a sopportare, dopo lunghi anni di dittatura, un'altra dolorosissima guerra che ha portato sconvolgimenti nella vita e nei rapporti anche tra gli italiani stessi. Ciononostante, con grande sacrificio è stata resa possibile l'edificazione dello Stato repubblicano, con le sue istituzioni democratiche a garanzia della libertà, del progresso e a difesa della pace.

La nostra Costituzione e l'inizio del processo di costruzione dell'Europa furono ispirati da quanti avevano ancora negli occhi le scene terrificanti di quell'ultima guerra e nel cuore il patriottismo e il senso di sacrificio dei combattenti.

La ricorrenza del 4 novembre ci riporta al sentimento dell'Unità Nazionale ed è un invito continuo a ritrovare in noi la capacità di ricomporre gli antichi valori della nostra indipendenza nazionale con i valori di oggi, che vogliamo orientare alla costruzione di una

Europa unita, libera e democratica. L'Unione europea nel suo processo federativo, sta tracciando faticosamente una nuova prospettiva, la cui meta sia una politica fatta non di imposizioni o di gerarchie, ma il frutto di rinnovate collaborazioni e di rinsaldate solidarietà, per l'allargamento degli spazi di libertà, di prosperità e di democrazia dei popoli.

In questo scenario le Forze Armate sono un presidio significativo al servizio di questa prospettiva: la loro presenza nelle zone colpite dalle ricorrenti calamità, o da gravi crisi mondiali, il loro quotidiano operare in Italia ed all'estero ne è la testimonianza. Per questo gli italiani dovrebbero essere particolarmente vicini alle Forze Armate, esprimendo solidarietà, ammirazione e riconoscenza, soprattutto nel quadro di missioni di pace su mandato delle Nazioni Unite.

Sarebbe il caso di riflettere sulla validità del tanto celebrato detto latino "Si vis pacem para bellum" - se vuoi la pace prepara la guerra - e ricercare invece e combattere con ostinazione e determinazione le cause che portano le nazioni, gli uomini a combattersi tra loro. Dalla memoria della nostra dignitosa e sofferta storia, spetta a noi, al nostro operare e alla nostra testimonianza tenere vivo il valore dei sentimenti che ci sono stati tramandati e che continuano a dare senso e prospettiva al nostro presente e al nostro futuro.

Aviaria

Più informati e meno "influenzati"

Qualche risposta per non lasciarci contagiare da timori infondati

Gli esperti ci dicono che l'influenza aviaria non deve al momento destare particolari preoccupazioni perché:

-la malattia si trasmette all'uomo solo attraverso contatti diretti e prolungati con animali malati e con i loro prodotti organici (feci, sangue, piumaggio, ecc.);

-le poche persone contagiate dal virus non lo hanno trasmesso ad altre persone (attualmente si tratta di un virus che non è in grado di diffondersi da uomo a uomo);

-mangiare carne cotta di pollo, tacchino, anatra, ecc. non provoca rischi.

Chi la provoca?

Virus differenti da quelli che normalmente provocano l'influenza comune, in grado di determinare nei volatili malattie di diversa gravità.

Chi colpisce?

Il virus circola normalmente tra gli uccelli selvatici ma, per contagio da questi, può colpire volatili d'allevamento.

Come si trasmette?

Da animale ad animale, principalmente attraverso feci e altri materiali organici. La malattia si trasmette all'uomo solo attraverso contatti diretti e prolungati con ani-

mali malati e con i loro prodotti organici: **non si trasmette attraverso il consumo di carne cotta.**

Come ci si protegge?

Per prevenire la diffusione della malattia tra i volatili è necessario ricorrere a: adozione di adeguate misure igienico-sanitarie negli allevamenti in modo da diminuire la possibilità di contatto tra animali da allevamento e volatili selvatici; sorveglianza negli allevamenti per individuare tempesti-

vamente eventuali casi di malattia.

Mangiare carne di pollame (pollo, tacchino, anatra...) può provocare l'influenza aviaria?

No, la carne cotta non costituisce pericolo.

La vaccinazione antinfluenzale aiuta a prevenire l'influenza aviaria?

No, si tratta di virus del tutto differenti.

(a cura di Chiara Savaré)





Cambio della direzione all'istituto di via Matteotti

Novità alla scuola "Maria Ausiliatrice"

Intervista a suor Maria Teresa Tenni, nuova madre superiora

Suor Maria Teresa, si presenti ai suoi nuovi concittadini.

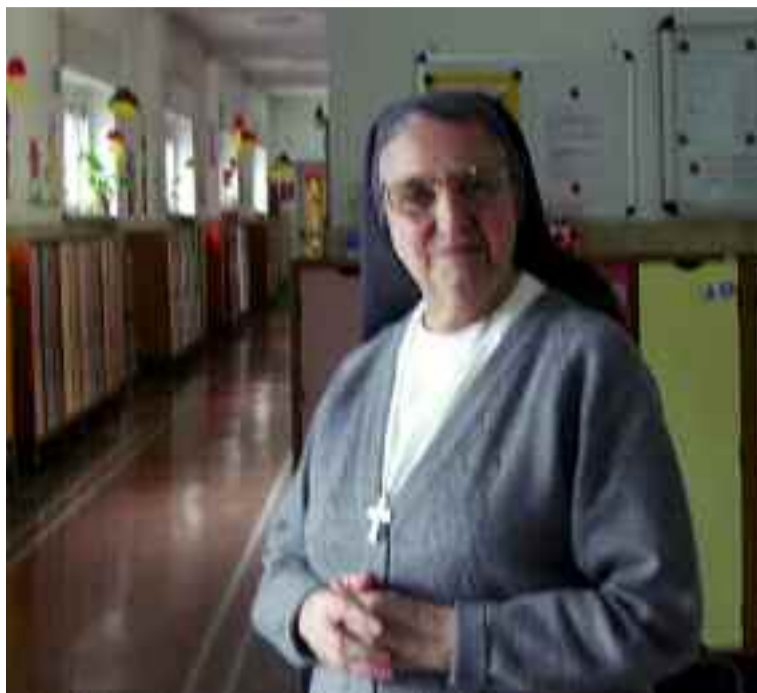
Dal primo settembre sono la nuova direttrice della scuola dell'infanzia "Maria Ausiliatrice". Vengo da Cesano Maderno, dove dirigevo la scuola materna. È la prima volta che ho un incarico in questa zona e sono molto contenta di intraprendere questa nuova esperienza: ho ricevuto una buona accoglienza da parte della comunità, sia religiosa, sia scolastica.

Ci sono stati altri avvicendamenti o nuovi arrivi?

Sì, c'è stato il cambio della suora incaricata della cucina: ora c'è suor Odillia Campi, che viene da Milano. In realtà, per lei è un ritorno a Paullo, visto che c'è già stata vent'anni fa: ha notato un'espansione del paese, ma ha anche ritrovato persone con cui aveva condiviso l'esperienza precedente.

Entrambe rendiamo un servizio anche a livello parrocchiale, occupandoci della catechesi. Si è poi aggiunta una terza suora, che è una vostra conterranea, dato che viene da Zelo Buon Persico: suor Maria Soffiantini, che però si occupa solo della scuola materna, non della parrocchia, perché ogni fine settimana torna al suo paese ad assistere il padre, rimasto solo. Siamo, senz'altro, tutte desiderose di inserirci al più presto in questa realtà per dare il meglio di noi.

Come sono i rapporti con l'am-



ministrazione comunale?

Buoni, ho conosciuto il sindaco e l'assessore alla pubblica istruzione. Mi sono meravigliata che siano stati loro a venire da me, comunque è stato un auspicio in vista di un'ottima collaborazione. Il sindaco si è congratulato con noi perché abbiamo ricevuto la certificazione di qualità "Scuola libera dal fumo": un progetto proposto l'anno scorso dall'ASL Milano 2 al quale abbiamo immediatamente aderito. Siamo l'unica scuola di Paullo ad averlo fatto. Il mio intento è proseguire nel progetto anche quest'anno.

A proposito di progetti, in quale situazione ha trovato la scuola al suo arrivo e che cosa intende

fare per migliorarla?

Ho trovato una scuola ben organizzata, grazie anche alla collaborazione dei genitori. La mia volontà è quella di continuare ciò che è già in atto. Abbiamo quattro sezioni, per un totale di centonove bambini, ai quali vogliamo garantire un supporto simile a quello familiare, un servizio che risponda alle esigenze dei genitori. Perciò ne approfitto per ringraziare colei che mi ha preceduto, suor Carla, proprio perché ha concepito il nostro servizio non come un mero occuparsi dei bambini mentre i loro genitori sono al lavoro, ma come una vera opera di educazione.

(a cura di Savina Squarciotta)

Rieccoci... siamo tornati

Vi ricordate di noi? Siamo i bambini della Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice"... Come state?

Noi abbiamo ripreso ormai dal "lontano" 5 settembre la vita nella nostra scuola... ed è talmente bello qui, che abbiamo deciso di farvi conoscere tutto di noi! Proprio così, vogliamo rendervi partecipi di tutto ciò che accade in questa scuola, dove il carisma di don Bosco la fa da padrone! Insomma, siamo qui per dirvi che anche se abbiamo iniziato da poco, la nostra agenda è già ricca di appuntamenti... Sì, perché a noi non piace stare con le mani in mano e ci stiamo già muovendo per preparare delle feste bellissime che coinvolgono le nostre famiglie e chiunque ci voglia conoscere. La prima è la festa dei piccoli, una festa che facciamo ai nuovi arrivati una volta finito l'inserimento... Che parola grossa!

Adesso che anche loro sono perfettamente a loro agio nella scuola si festeggia e ci si diverte... Allora noi invitiamo i genitori dei piccoli e gli dimostriamo quanto sono già bravi i loro bambini!

Il secondo appuntamento è nel mese di novembre: la castagnata!

Ah! Se potessimo farvi vedere come è bella questa festa... è da qualche anno che ci piace farla e, soprattutto, ci piace dedicarla a delle persone tanto speciali: i nonni!!! Sì, perché loro sono gli unici invitati, che con la loro esperienza, e con l'aiuto del calderone, ci preparano delle buonissime castagne! E noi? Cosa diamo loro in cambio? Noi prepariamo un pomeriggio di festa, con tanti sorrisi, tanta gioia e tante canzoni! Non ultimo, ma ancora un po' lontano, c'è un appuntamento che ogni anno attira tanti curiosi... Il nostro "open-day": come è sempre bello parlare da grandi!!!

Questa parola strana, nel nostro piccolo, significa che vi teniamo aperta la scuola un sabato mattina... per poterci venire a trovare!!! In realtà, sarebbe una giornata rivolta a quei bambini che aspettiamo a scuola con noi per l'anno prossimo... ma noi vogliamo invitare tutti... a vedere come siamo bravi e come è bella la nostra scuola! Sapete? Noi qui impariamo tante cose... e vorremmo dimostrarlo a tutti! Per questo vi diamo tutti i nostri appuntamenti e vi aspettiamo numerosi!!! Adesso vi salutiamo e vi diamo appuntamento sul prossimo numero!

I bambini della Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice" di Paullo

Quando andare a scuola a piedi è salutare

Il "Pedibus" funziona!

Successo di un'iniziativa intelligente

E' stata accolta con grande simpatia da parte dei bambini, dei genitori e degli insegnanti della scuola elementare l'iniziativa di recarsi a scuola col "Pedibus", cioè a piedi. Il 3 novembre, partendo da diversi luoghi di raccolta, predisposti accuratamente, tutti gli alunni hanno raggiunto le proprie sedi scolastiche ordinatamente, accompagnati dagli insegnanti e dai volontari della Protezione Civile, sotto l'occhio vigile e discreto degli agenti della Polizia Locale. L'iniziativa, promossa nella nostra cittadina dall'assessore all'ambiente Auden Bavaro in collaborazione con l'assessore all'istruzione Mario Sposini, si è tenuta anche

in altri comuni italiani, sul modello di quanto accade nella maggior parte dei paesi europei.

Il successo si spiega col desiderio unanime di ritrovarsi insieme, di ricorrere a un mezzo ecologico e salutare, di riscoprire attraverso un'allegria passeggiata le vie e le strade del proprio paese, di sentirsi più autonomi e responsabili, senza farsi trasportare da un posto all'altro come dei pacchi da genitori sempre più stressati e nervosi. L'esperimento è stato limitato volutamente ad un giorno, a titolo dimostrativo, ma con l'intenzione che diventi, quanto prima, una realtà quotidiana, una normale abitudine, come era quella delle passate generazioni.



Vuoi raggiungere 4500 famiglie paullesi?

Fai la tua pubblicità su Comune Aperto

Richiedi informazioni o spedisce il materiale pubblicitario via e-mail:

studioartel@virgilio.it tel 0399240231

comuneaperto@comune.paullo.mi.it tel 0290631670



Don Enzo lascia l'oratorio, sostituito da don Guglielmo

Avvicendamento all'oratorio di Paulo

Intervista ai due sacerdoti che esprimono il loro punto di vista

Dopo quattro anni, don Lorenzo Raimondi ha lasciato il suo incarico all'oratorio di Paulo, sostituito da don Guglielmo Cazzulani. Abbiamo sentito le impressioni dei due sacerdoti.

Don Enzo, perché ha lasciato Paulo?

Il trasferimento a Codogno è stato imposto dal vescovo. Infatti non scegliamo noi preti: ci adeguamo semplicemente ai bisogni della diocesi.

E di cosa si occupa ora a Codogno?

Sono sempre impegnato in parrocchia, anche se non direttamente in oratorio, come accadeva invece a Paulo.

Mi occupo soprattutto della formazione degli adulti, della pastorale, partecipo a vari incontri tra adulti; insomma, i miei impegni sono relativi soprattutto al catechismo.

Cosa le ha lasciato l'esperienza di Paulo?

È stata sicuramente un'esperienza molto faticosa, soprattutto per l'elevato numero di ragazzi: infatti l'oratorio di Paulo è il più grande dell'intera diocesi. Purtroppo il numero di figure adulte impegnate nel momento educativo era assolutamente insufficiente, mentre erano più numerose le persone che si occupavano di esigenze pratiche.

Dovevo poi affrontare un certo modo di vivere l'oratorio della maggior parte dei ragazzi, per i quali l'oratorio era solo una scelta opportunistica, motivata non certo dall'interesse per il momento formativo.

Ma è stata soprattutto un'esperienza bellissima,



Don Enzo

per le enormi risorse, per i tanti volontari pieni di entusiasmo: il volontariato era proprio il fiore all'occhiello del paese.

C'erano molti ragazzi in gamba, che volevano fortemente far bene e che hanno sicuramente ripagato la mia passione e il mio impegno, nonostante il periodo critico dell'adolescenza e la generale crisi dei valori.

Insomma, la materia era buona, come pure le intenzioni, anche se a volte non si riusciva a raggiungere il fine.

C'è un episodio della sua esperienza paullese che ricorda con particolare piacere?

I momenti più forti sono stati senza dubbio quelli delle attività estive, a stretto contatto con i ragazzi, condividendo tutto.

Paulo sarà sempre una parte di me; sono stati quattro anni in cui c'è stato uno scambio, ho dato ma ho ricevuto tanto: rimarrà sempre un ricordo piacevole.

Da luglio c'è un nuovo vicario parrocchiale in forza all'oratorio: don Guglielmo Cazzulani. Nato a Milano il 15 dicembre 1967 è stato ordinato sacerdote il 27 giugno 1992. Laureatosi presso l'Università Gregoriana di Roma, è docente di Teologia Spirituale nei Seminari di Lodi e Crema.

Don Guglielmo, qual è stata la sua esperienza precedente?

Provegno da un'esperienza perdurata per qualche anno in ambiente lodigiano, dove mi sono occupato prevalentemente della formazione dei futuri sacerdoti e dell'accompagnamento dei laici aderenti all'Azione Cattolica. In questi ultimi anni, comunque, ho potuto proseguire il servizio presso alcune comunità parrocchiali, in particolare presso l'oratorio di Caselle Lurani.

Quali sono i suoi compiti qui a Paulo?

Il piatto forte dell'impegno qui a Paulo è chiaramente l'oratorio, una struttura grande ed accogliente che chiede una cura specifica. Qui vorrei sentirmi soprattutto prete, cercando di dare ascolto a chiunque avesse bisogno di attenzione.

Che situazione ha trovato?

Largamente positiva per quanto riguarda l'oratorio. Mi sono sentito bene accolto da parte di tante persone: è stato un buon viatico per cominciare al meglio l'impegno e non sentirsi navigatori solitari. Il volontariato che gravita intorno a questa struttura è vivace e operoso.

Qual è stato l'impatto con la nuova realtà?

Anche qui positivo. Il grande sogno, ora, è di cominciare a mettere il naso fuori dalle struttu-



Don Guglielmo

re prettamente pastorali per poter fare qualcosa in favore di quei ragazzi e adolescenti che per mille motivi difficilmente entrano in contatto con una struttura complessa come quella oratoriana.

Quali i programmi nell'immediato?

Proseguire l'attività già ricca, mantenendone gli standard educativi, e favorire soprattutto esperienze di condivisione e comunità.

La frequentazione dell'oratorio da parte dei ragazzi risponde a una scelta un po' opportunistica oppure sono realmente interessati ai valori trasmessi dalla Chiesa?

L'oratorio è frequentato da diverse centinaia di persone. E' una struttura aperta: a nessuno si chiede quale identità abbia. I ragazzi sono disponibili a camminare con qualsiasi persona che viva profondi valori: questi diventano occasione di confronto aperto con tutti.

(a cura di Francesco Aquilino)

Sicurezza urbana

Obiettivo: città aperte, ma sicure

Accordo fra le polizie locali di Paulo, Mediglia, Tribiano, Colturano e la polizia provinciale per la tutela delle città



servizio di pattugliamento del territorio durerà venti settimane circa. Saranno operativi 20 agenti tra municipali e provinciali, su un territorio di 50 chilometri quadrati. Le pattuglie sono operative il venerdì, il sabato e un terzo giorno della settimana da definirsi di volta in volta; la fascia oraria di servizio di vigilanza è estesa dalle ore 20 alle ore 24. Viene così rafforzata l'attività di prevenzione e di accertamento dei reati attraverso controlli, presidi, pattugliamento e contrasto alla microcriminalità, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine operanti sul territorio.

La struttura sovracomunale di polizia svolgerà le seguenti attività: pronto intervento per incidenti stradali, presidio alle manifestazioni pubbliche, sorveglianza nei centri urbani, presidio nelle arterie stradali, controlli telelaser, verifiche etilometro, controlli ambientali e dei cantieri stradali.

La direzione dell'UPLS (Ufficio di Polizia Locale Sovracomunale) è stata affidata ai comandi dei corpi di polizia dei quattro comuni coinvolti nel progetto, la centrale



operativa ha sede a Paulo.

L'obiettivo essenziale di questa importante iniziativa è quello di consentire ai cittadini di muoversi, lavorare, divertirsi, giocare, camminare, incontrarsi... In poche parole assicurare la possibilità a tutti di vivere in un clima di fiducia e serenità.

Vi aspettiamo il 1° dicembre al:
servizio baby parking ad ore
più microasilo 6 mesi 3 anni
CIRCOLINO RICREATIVO DEI PULCINI E NON...

corsi propedeutici ed attività ludiche per pulcini da 1 a 12 anni

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

OFFERTE LANCIO

PER TUTTI I SERVIZI NEL MESE DI DICEMBRE

INFO: 348.6553414

Vi riceverà personale qualificato e sempre disponibile

SAl suo secondo anno d'attività, il progetto "Sicurezza Urbana" si ripresenta ampliato. Infatti, la convenzione tra la Polizia provinciale e quelle locali dei comuni di Paulo e Mediglia è stata estesa ai comuni di Tribiano e Colturano. Il progetto, che utilizza specifici fondi regionali è, anche quest'anno, coordinato dal comandante della Polizia Locale di Paulo, Stefano Papalia. Iniziata il 3 novembre, la gestione associata del



Una domenica insieme con gli...

Artigiani in piazza

Tra simpatia e nostalgia con il "Coro delle mondine" di Melegnano

di Nadia Folli

La manifestazione "Artigiani in Piazza", l'evento che si ripete ogni seconda domenica del mese nell'agenda degli appuntamenti dei paullesi, ha compiuto il suo primo anno di vita.

Domenica 13 novembre piazza Berlinguer si è popolata sin dal mattino di bancarelle di artigiani provenienti da diversi paesi dell'hinterland, che hanno approfittato dell'opportunità offerta dal Comune di Paullo. Una vetrina per i loro prodotti, frutto non di un hobby, ma di un lavoro paziente e appassionato legato alle nostre tradizioni, che Paullo non vuole dimenticare. La manifestazione ha avuto finora un buon seguito, e i paullesi sembrano apprezzare con riconoscenza i tributi alla tradizione, alla memoria, alla cultura popolare. In questa domenica di novembre, in particolare, accanto agli antichi mestieri degli artigiani in piazza, i paullesi



hanno potuto immergersi mani e piedi (è proprio il caso di dirlo) nel ricordo, grazie al "Coro delle mondine" di Melegnano. Piazza Berlinguer ha fatto da cornice nel

pomeriggio, a partire dalle 15,30, ai canti di un gruppo di ex mondine che da oltre dieci anni, con più di 200 concerti in tutta Italia, si dedicano alla ricostruzione di un repertorio popolare ricco di storia e sentimenti, che altrimenti andrebbe perduto.

Un repertorio di canti che le mondine intonavano per aggirare il divieto di parlare durante il loro lavoro e che ha visto come protagoniste milioni di mani di donne che hanno lasciato segni indelebili nella nostra storia. Una bella occasione per i più anziani per ritrovarsi e scambiarsi ricordi.

Ma anche, perché no, un'occasione, quella di domenica, offerta a tutti per curiosare tra i prodotti di un mercato che offre sempre qualcosa di originale, unico e benfatto, magari alla ricerca di un regalo in vista della prossima festa: il Natale.

Fare un giro tra le bancarelle, promettendosi di "guardare ma non toccare", è stata una vana illusione.

Lo slalom distratto tra i prodotti esposti è



stato quasi impossibile, anche per gli scettici incalliti. L'occhio cade quasi naturalmente sull'esposizione dei quadri, sulle manufatti di coperte per bambini, sui coloratissimi lavori in patchwork, sulle lavorazioni in argento o in pelle.

I profumi fanno fare altri percorsi e quindi si è attirati, di volta in volta, dal banchetto di candele profumate e dalle forme fantasiose, o dal vicino artigiano che vende incensi, spezie e prodotti biologici.

La manifestazione promette di arricchirsi ogni volta di nuovi espositori. L'impegno per tutti i partecipanti è quello di mettere a disposizione il loro sapere, la loro arte manuale a chi intende avvicinarsi ai lavori di artigianato.



Mercato di Forte dei Marmi

Domenica 27 novembre, mercato di Forte dei Marmi. Dalle prime luci del mattino, sino alle 19, lungo tutta la via Milano a partire da piazza Marconi, sino all'incrocio con via Mazzini, oltre ottanta banchi di origine toscana.

Un mercato che non ha bisogno di grandi presentazioni a giudicare dall'enorme affluenza di gente che abitualmente vi si reca, anche e solo per dare un'occhiata. ...Misero sport che ci è rimasto da praticare di questi tempi.

Risultati sorprendenti

Ginnastica per l'autismo

Un'esperienza unica a livello nazionale

di Marta Battioni

Dare la possibilità a ragazzi autistici e quindi con differenti forme di difficoltà motoria di trovare uno spazio per l'attività fisica e quindi per il movimento è l'obiettivo principale con cui è nata l'esperienza domenicale di ginnastica per questi ragazzi speciali.

Ogni domenica mattina, a partire dalle 10 sino alle 11.30, presso la palestrina di via Mazzini sono circa quindici i ragazzi che prendono parte a questo importante momento di attività motoria, organizzato e gestito dai volontari del gruppo di Ajkjo do jawara do di Paullo.

Gli appuntamenti domenicali sono iniziati nel gennaio del 2001 e si sono subito trasformati in un importante momento aggregativo per i ragazzi iscritti.

L'età degli utenti varia tra i quindici ed i vent'anni, mentre per ogni lezione sono presenti tre volontari dell'associazione sportiva paullese ed il maestro.

«È una sperimentazione - spiega una delle volontarie che segue i ragazzi - per dare la possibilità a



questi ragazzi di fare attività diversa da quelle tradizionalmente svolte. La maggior parte di loro hanno difficoltà motorie e durante le ore di ginnastica a scuola spesso non trovano spazi adeguati alle loro esigenze». Un grande gesto di solidarietà e generosità quello dei volontari dell'associazione sportiva paullese, che mettono a disposizione tempo ed esperienza fisica a favore di questi ragazzi speciali.

Anche per la frequentazione del corso non c'è nessun costo se non la sottoscrizione di un'assicurazione a tutela dei ragazzi e l'iscrizi-

zione all'associazione sportiva, che consiste in una cifra forfettaria. «Attività come questa - continua la volontaria - favoriscono inoltre l'integrazione scolastica di questi ragazzi, proprio attraverso il movimento, ma costituiscono anche veri momenti di socialità».

Obiettivo principale dell'associazione sportiva resta comunque quello di fare in modo che ognuno di questi ragazzi autistici, provenienti da tutta la provincia di Milano, si avvantaggi di un tipo di attività psico-corporea, adatta alle proprie difficoltà motorie.

Editoriale del Sindaco segue dalla prima pagina

Chi vi aderisce, si impegna a mettere in campo iniziative a carattere culturale che si propongono il fine di far crescere la cultura di pace nella cittadinanza e soprattutto fra i giovani.

L'affermazione di una cultura di pace costituisce la condizione indispensabile per la convivenza civile fra i popoli. Non vi è dubbio infatti che la politica di tutti i Paesi, in questo campo così vitale, abbia fallito clamorosamente. Dopo il secondo conflitto mondiale l'umanità, visti i disastri della guerra, le città distrutte, i genocidi dei lager

e delle atomiche, la povertà sempre più estesa, ha indotto i governi dell'intero pianeta ad impegnarsi affinché nessun conflitto potesse ripetersi. In realtà, fin da allora, non un solo giorno è passato che non vi sia stata una guerra in qualche parte del mondo. Non c'è stato conflitto nel quale, è bene sottolinearlo, direttamente o indirettamente non abbia partecipato qualche paese cosiddetto occidentale. Troppo spesso hanno prevalso le logiche imperialiste, sostenute dagli interessi economici, privilegiando il sistema ampiamente sperimentato del dominio dei più potenti sui più deboli.

Quindi, la politica ha fallito, e le dichiarazioni ufficiali di Pace risultano poco credibili, quando non addirittura ipocrite. Per questa ragione, i popoli non possono più rilasciare deleghe in bianco ai propri governanti: la Pace è il diritto irrinunciabile di ogni persona ed è quindi dovere di ognuno sostenere questo diritto, affermandolo con fede profonda.

L'importanza dell'adesione al Comitato Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti umani, è quella di aver così promosso in modo ufficiale l'impegno di assumere tutte le iniziative utili a far crescere questa cultura e a permettere, quindi, a ogni cittadino di esprimersi in una società basata sulla civile convivenza.

Il Sindaco
Claudio Mazzola





8 settembre

Festa dell'uva

Successo dell'annuale manifestazione

di Francesco Aquilino

Organizzata dall'Associazione Combattenti, Reduci e Simpatizzanti che ha coinvolto le altre Armi, dal Circolo Ricreativo Paullese e patrocinata dall'amministrazione comunale, domenica 8 settembre si è tenuta l'annuale "Festa dell'uva", nonostante il tempo piovoso ce la mettesse tutta per impedirla. E' stata trasferita allora dal parco S. Tarcisio alla palestra di via Mazzini, come era stato del resto previsto in caso di pioggia.

Qui, a partire dalle ore 15 sono confluiti man mano i cittadini, con una partecipazione che lentamente è divenuta sempre più fitta. Il presidente della Combattenti e Reduci Luigi Ceresa, il sindaco Claudio Mazzola e l'assessore Zeno Pizzacani, il generale Augusto Dal Lago e il parroco don Sandro Bozzarelli, hanno brevemente illustrato le finalità di questa ricorrenza, sottolineando l'importanza



Oggi, le campagne come le case sono silenziose, e questo silenzio sembra il sigillo della nostra società, sempre alla ricerca ossessiva di una comunicazione puramente virtuale. Ma il clou della vendemmia avveniva sull'aia, intorno a una larga tavolata, che vedeva insieme tutti i protagonisti, compresi quelli affluiti dalle vigne vicine per dare una mano.

Era anche il momento degli approcci amorosi, favoriti dalle abbondanti libagioni, e delle promesse di fidanzamento...

Canti e danze animavano un clima di spontanea e collettiva allegria. L'attuale festa dell'uva, comunque, in un certo senso ripete simbolicamente quel rito, in un diverso contesto, ma con uguale spirito di gioioso divertimento. Ad ognuno dei partecipanti è stato offerto in dono dagli organizzatori un grappolo d'uva e una piccola bandiera tricolore, a ricordo di una giornata trascorsa in modo diverso. Verso sera, la conclusione della festa: la pioggia, un po' offesa perché dribblata, era da poco finita.



della manifestazione come momento di raccordo con la tradizione e con la storia nazionale, oltre che occasione di incontro per la comunità. Sono quindi iniziate le danze su nostalgici motivi d'epoca, che hanno visto tornare protagonisti sull'improvvisata pista da ballo numerose coppie di non più giovani, ma sempre... ever green. La mente è tornata, così, alla festa dell'uva di tanti anni fa. Allora, anche nei più sperduti borghi collinari si celebrava l'antico rito della vendemmia.

Le uve, appena raccolte nelle vigne, si pigiavano tutti assieme nel palmento. Alleгри e scanzonati motivi, oggi del tutto dimenticati, s'intrecciavano tra i vendemmianti. Quanto si cantava allora! Ogni occasione e ogni luogo erano buoni per sentirsi un Alberto Rabagliati o una Nilla Pizzi. Si cantava nei campi, nelle case, per la strada...

Era non solo un canto liberatorio, che alleviava la fatica, consentendo un'evasione da una realtà spesso incolore, ma anche l'espressione di una gioia di vivere "senza malinconia", "col sole in fronte"...

Caduti di Nassiriya

Ricordati anche a Paulo

Sabato 12 novembre si è celebrata una toccante cerimonia

Come in gran parte d'Italia, anche a Paulo sabato 12 novembre si è svolta una cerimonia a ricordo dei caduti di Nassiriya, voluta dall'Amministrazione Comunale e dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Erano presenti i sindaci di Paulo, Zelo Buon Persico e Mediglia oltre ai rappresentanti dei sindaci di Tribiano, Mulazzano e Merlino. In una gremita chiesa parrocchiale, dove erano convenute le bandiere e i labari di tutte le Associazioni d'Arma di Paulo e dintorni, monsignor don Sandro Bozzarelli ha celebrato la S. Messa in suffragio delle 19 vittime italiane di due anni fa, ricordando anche tutti coloro che sono caduti nell'adempimento del loro dovere per il ristabilimento dell'ordine civile e il mantenimento della pace. Al termine della S. Messa, di fronte al monumento a Salvo d'Acquisto, il presidente della locale Associazione Carabinieri Angelo Neri, ha

letto i nomi delle 19 vittime di Nassiriya a cui sono seguiti brevi interventi del Brig. Gen. Augusto Dal Lago e del Sindaco Claudio Mazzola.

A. Dal Lago



GRUPPO PROFIM®
STUDIO DI CONSULENZA ECONOMICO IMMOBILIARE
www.profim.com

 <p>"Villaggio Parco Adda" Riservati un'abitazione immersa nel verde a due passi da Paulo. Diverse tipologie con giardino o terrazzo. Prezzi interessanti.</p>	<p>Vic. Paulo: Cucinotto, soggiorno, bagno camera, balcone, cantina. € 2.500 anticipo + € 374 mensili. Rif. C/204</p>		<p>Paullo: 3 locali + doppi servizi, 3 balconi, cantina e box e posto auto. €190.000 Rif. D/305</p>
 <p>Paullo: 3 locali + doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina e box. €175.000 Rif. D/312</p>	<p>Buone Feste</p>		<p>Vic. Paulo: Bilocale su 2 livelli con annesso rustico. Ristrutturato. €120.000. Rif. C/203</p>
<p>PAULLO VIA MATTEOTTI, 19. TEL. 02.90.63.31.83</p>			



Contributi

Smaltimento dell'amianto

Prorogati i termini

Sarà prolungato fino al 30 giugno 2006 il termine di presentazione delle richieste di contributo per la bonifica di piccoli quantitativi di amianto.

Sono quelli abbandonati su aree pubbliche o presenti in aree o edifici privati, ubicati ad un'altezza dal piano di calpestio inferiore ai 2 metri e di quantità inferiore a 30 mq e a 450 Kg.

I soggetti che possono richiedere il contributo (circa il 30% della spesa fino ad un massimo di 450 euro), sono i comuni, i privati cittadini e i proprietari di edifici adibiti ad attività artigianale a conduzione familiare.

I privati possono richiedere il contributo al Comune ove è ubicato l'immobile o l'area con presenza di amianto.



Lavori in corso

Asfaltature

Numerosi interventi effettuati dal Consorzio Acqua Potabile, dall'Enel e dall'Arcalgas in via Gobetti, per la fornitura delle nuove utenze delle abitazioni appena costruite, avevano alterato il manto stradale. E' stato perciò disposto il ripristino dell'asfalto dell'intera via.



Anche le vie Einstein, Toscanini e Don Gnocchi, con una spesa di circa 8.000 euro, sono state riasfaltate. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa B.E. di Crema. La programmazione del rifacimento di altre arterie cittadine, prevede, non appena la stagione lo consentirà, l'asfaltatura delle vie Papa Giovanni XXIII, Mazzarello, Foscolo, Puccini e Di Vittorio.

Un milione e trecentomila volumi a disposizione di tutti

Prestito intersistemico

Un nuovo servizio bibliotecario

3 sistemi bibliotecari, 69 biblioteche, 700.000 abitanti, 1.300.000 volumi: numeri in crescendo per definire un nuovo servizio culturale, il prestito intersistemico. Ovviamente si tratta del prestito di libri, che si estende e si libera nell'intera zona Est della Provincia di Milano.

E' un servizio che permette a ogni cittadino di ricevere gratuitamente presso la biblioteca del proprio comune libri posseduti da una qualsiasi biblioteca dei sistemi Milano Est, Nord Est Milano e Vimercatese.

Da diversi anni la Biblioteca Comunale di Paullo offre ai suoi utenti la possibilità di ricevere in prestito oltre ai propri libri, anche quelli del Sistema Bibliotecario Milano Est composto da 32 biblioteche.

Ora, con il prestito intersistemico, la scelta si espande, anzi quadruplica.



Un mare di gocce

a cura della Scuola elementare Paullo 2004/05

SE IL SANGUE DEVERIA AVERE UNA VITA



IL SANGUE È LA VITA.



FIDAS MILANO
A. L. A.



ASSOCIAZIONE LOMBARDA AUTONOMA
DONATORI DI SANGUE

Sezione di Paullo - Via Mazzini, 19 - Tel. 02 90633022

Efficienza energetica

Le dieci regole d'oro

...ovvero come risparmiare da 200 a 1.000 euro ogni anno!

1. Cambia le lampadine di casa con quelle a basso consumo, risparmierai fino a 100 euro all'anno.
2. Spegni la luce quando esci dalla stanza.
3. Spegni la televisione, il PC, la lavatrice, lo stereo dal pulsante. Se li lasci in stand by, sprechi ogni anno l'1% dell'energia elettrica.
4. Se devi cambiare un elettrodomestico, compra la classe "A". Puoi risparmiare fino al 10% dei tuoi consumi abituali.
5. Se devi cambiare l'automobile, scegline una a basso consumo.
6. Quando compri o affitti una casa, valuta anche il costo del riscaldamento e del condizionamento.
7. Se devi ristrutturare la casa, isola le pareti per trattenere il calore d'inverno e respingerlo d'estate.
8. Ti serve l'acqua calda? Usa il sole! Installa i pannelli solari.
9. Fai mettere le valvole termostatiche ai tuoi caloriferi, regolerai meglio il calore nella tua casa.
10. Ricorda di far controllare periodicamente la tua caldaia. Consumerai meno, inquinerai meno e dormirai sonni tranquilli.



"Investire in efficienza energetica è come mettere i soldi in banca ed avere il 9% annuo d'interesse!"



Spettacolo in onore del poeta, scomparso trent'anni fa

Paullo ricorda e celebra Pasolini

Lungo applauso ai protagonisti: i due interpreti e le poesie

di Savina Squarciotta

Trent'anni sono passati da quella mattina del 2 novembre, quando sul lungomare di Ostia venne ritrovato un cadavere sfigurato. Era quello di Pier Paolo Pasolini, uno dei più grandi intellettuali italiani del secondo dopoguerra. Anche il Comune di Paullo si è unito al coro delle commemorazioni, stranamente sobrie, considerati i tempi, anche se non sono mancate le consuete eccezioni. Gli assessorati ai giovani e alla cultura, lo scorso 4 novembre, hanno pertanto promosso lo spettacolo "Tutto il mio folle amore. Sconcerto poetico e non, per un profeta popolare: Pier Paolo Pasolini", tenutosi al Centro Giovani "Odissea".

Ovviamente tale spettacolo non aveva la pretesa di rappresentare pienamente la figura di questo immenso artista, né avrebbe potuto farlo, perché da un certo punto di vista sono pochi gli anni trascorsi per comprendere completa-

mente il suo spessore. Per questo i due bravissimi (e applauditissimi) interpreti, Alberto Astorri e Paola Tintinelli, si sono limitati ad imbastire uno spettacolo di cui le poesie di Pasolini costituivano il filo conduttore. Proprio quelle poesie che Moravia, il giorno del funerale di Pasolini, ci aveva invitato a non dimenticare, perché meglio di qualsiasi altra cosa esprimevano il suo messaggio, la sua lezione. Infatti, quelle poesie ponevano al centro dell'attenzione coloro che solitamente erano ai margini, i poveri, i disperati, i dimenticati da una società ipocrita, e ne raccontavano il malessere con un linguaggio crudo, a tratti raggelante, ma che sempre lasciava trapelare la speranza, forse ingenua, di un loro possibile riscatto. E la sua non era semplice retorica: in prima persona aveva vissuto il degrado della periferia romana dei primi anni Cinquanta. Era questa sua estrema sincerità che scandalizzava i benpensanti, la morale borghese, contro la quale si



scagliava con l'anima ma anche col corpo, mettendo in campo la sua diversità, da tutti e in tutto, la sua lucida capacità di criticare il sistema e di cercare la verità, senza riverenze verso il potere.

Alla fine dello spettacolo, tra gli applausi, tutti abbiamo recepito una grande lezione di coraggio e libertà quanto mai attuale, a conferma del fatto che trent'anni non sono poi così tanti.

Istantanee dell'altro mondo

Fotogrammi d'inchiostro

Vi racconto la Thailandia, quella vera...

Mi chiamo Fabio, sono un ragazzo di 25 anni. Il 27 maggio, dopo i saluti e le raccomandazioni di rito, partivo da Paullo alla volta di Milano. Qui un treno mi aspettava per scortarmi fino a Roma e, dalla capitale, un aereo a catapultarmi dall'altra parte del globo.



Quanto leggerete di seguito è uno stralcio dal mio Moleskine, sul quale annoto frasi, impressioni, sensazioni.

Istantanee dell'altro Mondo

Fotogrammi d'inchiostro nero, inerenti all'esperienza che sto vivendo qui in Thailandia, dove lavoro come volontario in un centro della Comunità Incontro.

Un carro con il cassone scoperto e delle assi di legno appoggiateci sopra. Su questo pullman di prima classe, forse trenta o più esseri umani: donne, uomini, ragazzi anche molto giovani, stipati uno a fianco all'altro, malvestiti e resi ancor meno presentabili dalla polvere e dallo smog che gli si attaccano addosso. Qualcuno dorme, qualcuno con lo sguardo fisso che corre controvento. Sono diretti in città, probabilmente per un turno di lavoro di quaranta ore, in occasione del lancio delle nuove t-shirt Nike. Sono pagati una miseria, sì, ma meglio che arrostire e vendere banane sul ciglio della strada.

Una stanza con la porta sempre aperta e luci colorate a disegnarne il profilo. All'interno una fotocopiatrice (si fanno fotocopie a tre Bat l'una), una macchina fotografica (centoottanta Bat per quattro istantanee), qualche strana bibita e dolcetti dall'aria poco invitante (uno spuntino veloce), delle tende pesanti che nascondono un paio di divani comodi, e davanti due ragazze giovani in jeans corti e maglietta stretta. In thailandese si chiamano massaggi. Strana assonanza con l'italiano!

Un uomo sulla cinquantina, capelli fini e biondi pettinati all'indietro. Grasso. Indossa una camicia a fiori sbottonata e pantaloncini bianchi. E' seduto al tavolo di un baretto con una donna. Si è offerto di aiutarla con i suoi sei bambini, di cui nessuno è figlio dello stesso padre. L'uomo, italiano, per sei mesi l'anno vive in

Thailandia e, anima buona, vuole ospitare il più piccolo dei sei. Penserà lui a tutto: avrà tre pasti assicurati, studierà, vestirà bene, avrà tutte le attenzioni, anche quelle di cui farebbe volentieri a meno. La madre lavora diciotto ore al giorno. Nessuno dei suoi figli frequenta la scuola, si mangia quando si riesce: però poi ci si arrangia: I bambini apprendono veloci: qualche furto, qualche scippo e pure lo spaccio, e a tredici anni già a fare i conti con la legge. La donna che fa? Accetta. E' fortunata ad avere incontrato un uomo che invece di darle un figlio, se lo porta via.

Non sono venute un gran che bene queste foto, vero?

I colori tendono al grigio e i volti sono sfuocati. Per vedere foto migliori, sfogliate un qualsiasi depliant turistico della Thailandia: luoghi da favola, paradisi in terra, dove tutti hanno denti bianchi e vestiti colorati. Questa non è la Thailandia: il turismo che arricchisce solo l'occidente è uno dei tumori che affliggono questa terra, insieme a monarchia ed esercito che tengono l'intera nazione in una camicia di forza. Insieme alle grandi compagnie che qui trovano mano d'opera e materiali a costi ridicoli. Insieme a chi sfrutta lo stato in cui si trova la maggior parte delle persone, per guadagnare soldi o vivere esotiche avventure erotiche. Non vi ho ancora mostrato una foto, però. Eccola: in primo piano una grande pietra di marmo scuro con inciso sopra in duplice scrittura: "Comunità Incontro di Lamsai - Fondatore Mons. Pietro Gelmini". Da qui parte una strada sterrata che si perde tra il verde di un grande giardino. Sullo sfondo si vedono quattro edifici, una scuola e al centro una grande fontana. Se guardate

bene, potete qua e là intravedervi le persone che ci vivono. Sono centoquaranta. Là, sulla destra, per esempio. Si chiama Chat, ha circa venticinque anni e viene dal nord, tra le montagne. Non sa né leggere, né scrivere, non ha mai visto i genitori, vive con una vecchia signora che chiama nonna, e nel dai e vai di tutti i giorni, la polizia l'ha pizzicato: furto, spaccio e tossicodipendenza (vengono subito rinchiusi in carcere coloro che fanno uso di droghe). E' qui in comunità da otto mesi e, come altri ventidue ragazzi, sta cercando di ritrovarsi, acquisire dei valori che non gli sono mai stati trasmessi.

Prestate molta attenzione a quest'ultima foto: in un angolo ci sono trentotto ragazze. Qui a Lamsai studiano, vivono in un luogo accogliente, dispongono di tutto ciò di cui hanno bisogno. Un domani, non dovranno vestire jeans corti e maglietta stretta davanti ad un divano comodo. Prestate ancora più attenzione e sentirete le grida di trenta adolescenti: tornano da scuola. Dopo mangiato, i compiti e poi si lavora: chi si occupa di giardinaggio, chi di piccoli lavori meccanici, chi delle pulizie di casa. Finito il lavoro, tutti al campo a giocare a pallone. Molti di loro la famiglia non ce l'hanno: vivono sotto i cartelloni della Coccia, e la Comunità è un'ottima alternativa alla delinquenza, alla droga, alla prigione. Alcuni hanno gravi problemi di salute e in Thailandia la sanità è praticamente privata. Qui a Lamsai ricevono tutte le cure di cui hanno bisogno. Va bene, vi chiedo l'ultimo sforzo di concentrazione: li sentite, vero?

Sono trentacinque bambini e bambine fra i tre e i dieci anni. Per loro non ci sono facoltosi mecenati occidentali prodighi di attenzioni, non ci sarà la polvere e lo smog

che gli si attacca addosso, non c'è la fame, la malattia; c'è invece la speranza di un futuro decoroso e la certezza del presente. In quest'ultima foto ci sono anch'io, con i pochi italiani che qui ci vivono e ci lavorano. C'è Don Pierino che ha fondato la COMUNITA' INCONTRO, sparsa in tutto il mondo. E' una O.N.G., con sede nel palazzo dell'ONU ed opera da più di quarant'anni nel campo dell'emarginazione, ridando vita e speranza a migliaia di persone. E ci sono tre gabbiani, simbolo della Comunità: in essi raffigurare tutte quelle persone che per la Comunità, con la Comunità e grazie alla Comunità Incontro, ogni notte dormono sereni perché sanno che:

"Ogni sera è la promessa di un'aurora"

(Don Pierino).

E' una promessa che di giorno in giorno la Comunità porta avanti con sacrificio, impegno e non poche difficoltà, oltre che in Italia, Spagna, Slovenia, Bolivia, Costa Rica, Palestina, Thailandia e in molti altri angoli del mondo. Chiunque voglia conoscere e magari entrare a far parte di questa grande famiglia dell'amore, può contattare la sede principale della

Comunità Incontro:
Molino Silla Strada Versetole, 2
05022 Amelia (Terni)
Italia Tel. 0744.9771

Puo scrivere qui a Lamsai:
Comunità Incontro Lamsai Lamlukka
12150 Puthumthani Thailandia
Tel. 006625631006/07

o direttamente a me:
E-mail: f.cino@tiscali.it

Fabio

Società Ginnastica Artistica Paullese

Judo: successo

degli atleti paullesi



Un evento importante per lo Sport a Paullo. La Società Ginnastica Artistica Paullese, Sezione Judo, ha iniziato alla grande l'anno sportivo 2005-2006.

Domenica 23 ottobre, a Bergamo, nel corso del "Campionato Lombardo Cintura Verde" si è disputata la gara alla quale hanno partecipato con incoraggiante successo Elena Airaghi e Giorgio Zenoni, entrambi classificatisi al secondo posto. Domenica 6 novembre, sempre a Bergamo, nel "Criterium Giovanissimi Autunnale" hanno gareggiato con risultati eccellenti: Lucia Serafini (prima classificata); Emiliano Serafini e Roberto Cè (classificatisi al secondo posto); Giulia Esposti (terza classificata). Ai giovani atleti, impegnati in un'attività sportiva così ardua come lo Judo, gli auguri per ulteriori affermazioni.

(a cura di Paolo Ceccarelli)

Settembre in Sicilia in allegra compagnia



Anche questa estate, la solita simpatica compagnia di paullesi è partita per esplorare la costa sudorientale della Sicilia. In aereo, con partenza da Linate per Catania, guidati come sempre da Angelo Zanaboni e Luigi Bezza, arrivati nella città etnea ci siamo spostati in pullman per raggiungere il Villaggio Brucoli. Per l'undicesimo anno, l'allegra comitiva ha trascorso otto giorni sotto il sole settembrino ancora caldo della Sicilia. Due escursioni hanno vivacizzato il soggiorno: una nella città di Taormina, dove si è visitato il teatro greco e altre meraviglie, l'altra nella città di Siracusa, con una puntata alle Gole di Alcantara. Tornati venerdì 20 settembre, per completare la settimana, domenica 25 si è tenuto il pranzo di chiusura di tutta la compagnia a Travo, nel Piacentino, con un arrivederci al prossimo anno.



"Esserci da vivi", perché il ricordo diventi futuro

Musica e poesia per Eliana

Walter Savelli ha infiammato il pubblico con le note di Baglioni

di Chiara Savarè

Sabato 29 ottobre l'Auditorium Frassati era gremito di gente, tantissimi i ragazzi presenti.

Alle 21 si sono spente le luci e nel silenzio della sala, con il sipario semichiuso, è salito sul palco un uomo: da "presentatore improvvisato", come si è definito lui stesso, ha ringraziato i presenti, l'Amministrazione Comunale che lo ha sostenuto in questo progetto, e l'Associazione "Paullo for Kenya" (alla quale sono stati devoluti gli utili della serata) che "non aiuta a sopravvivere, ma insegna a vivere".

Dietro di lui, sullo sfondo del palco, una grande immagine ha catturato lo sguardo di Eliana, un fiore, ed un invito: "Esserci da vivi, perché il ricordo diventi futuro".

Si apre il sipario e le note del pianoforte invadono la sala: le luci colorate e gli aneddoti curiosi di Savelli, autore, didatta e importante collaboratore di Claudio Baglioni, fanno sorridere il pubblico.

La musica continua, non più protagonista, ma colonna sonora e portante: alcuni giovani attori dell'Associazione Culturale Teatro Frontiera, irrompendo sulla scena recitano poesie, un vero e proprio inno alla vita, agli ideali e alla natura.

L'uomo poi ritorna sul palco e, svelando dolci ricordi di sua figlia, spiega al pubblico il significato di quello strano oggetto sul pianoforte a coda: si tratta di una lampada che Eliana teneva accesa sulla sua scrivania, tra i libri e la tazza di caffè, quando era immersa o indaffarata nelle sue cose, nella sua smania di conoscere e capire il mondo. Un richiamo sincero alla sua passione, al suo impegno, alla sua ricerca interiore, alla scoperta di sé e del mondo.

Le note riprendono a scorrere ma la melodia questa volta accompagna la danza di due ballerini che volteggiano e giocano tra loro, si rincorrono in una danza liberatoria, quasi angelica, che si conclude solo quando l'uomo si priva della sua tuta nera, quasi per alleggerirsi d'un peso, e con la nuova veste, ora candida, riprende il suo ballo. Poi ancora note, parole e melodie: la musica di Savelli ripercorre le più famose canzoni di Baglioni, e a quel punto, senza indugi, spontaneamente un coro di voci provenienti dalla platea accompagna il musicista.

Il padre di Eliana sale nuovamente sul palco, saluta e ringrazia, chiudendo così una serata ricca di immagini, simboli e musica, che ha voluto farci ricordare e farci riflettere in modo delicato, discreto e persino, a volte, divertente, sul senso della vita e sul significato dell'impegno, della partecipazione e degli ideali. Affinché i ricordi diventino futuro.



Importanti riconoscimenti per Franco Celenza

Il suo dramma "Ester" a Broadway

Premio a Camerino per la drammaturgia

Franco Celenza, il nostro concittadino conosciuto per la sua attività artistica come fondatore del "Teatro Frontiera" e ideatore del Premio Letterario "Lago Gerundo", è stato insignito, il 22 ottobre scorso, del secondo premio per la drammaturgia intitolato a Ugo Betti, Città di Camerino. Il riconoscimento gli è stato assegnato per l'opera "L'orchestra di Belzec", che l'Associazione culturale "Frontiera" ha rappresentato a Paullo nel gennaio 2004. Oltre a questo prestigioso premio, l'autore ha ricevuto un'ul-

teriore omaggio alla sua carriera: a Broadway è stata rappresentata il suo dramma "Ester".

A New York, nell'ambito delle manifestazioni promosse in ottobre da *The Italian Heritage and Cultural Month*, l'opera è stata messa in scena nella traduzione di Eric Farber, sotto la direzione della nota regista argentina Roi Escudero "Bubi", conosciuta per la sua ironica creatività.

L'atto unico di Celenza ha come protagonisti due netturbini, nella strada di una grande e desolata città, che vedono fantasmi nella loro vita senza troppe speranze.



Soggiorni climatici a Chianciano Terme

Il 29 settembre scorso, il sindaco Claudio Mazzola ha fatto visita agli anziani paullesi che hanno partecipato al soggiorno climatico di Chianciano Terme. Questi soggiorni sono organizzati dal Comune in collaborazione con l'Auser.



Vuoi collaborare al nostro giornale?

Comune Aperto invita tutti coloro che desiderano partecipare al lavoro redazionale e contribuire alla crescita del periodico a rivolgersi al nostro indirizzo o telefonando al n. 0290631670

www.comune.paullo.mi.it





El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



Fra gli altri, la signora racconta volentieri, intarsiando le sue parole con proverbi e motti, episodi della sua lunga esperienza di vita. Ad esempio, di quando tutti si congratulavano con lei per il comportamento composto delle sue galline alla "Sacra Rappresentazione" che si tiene nel periodo pre-natalizio.

Il fatto è che l'irrequietudine tipica del pollame era scomparsa per una precisa ragione: accortamente, la signora Stella aveva offerto qualche sorso di buon vino alle sue galline... che quindi in chiesa si erano addirittura assopite.

La storia invece del porcellino è ancora più originale, anche se con un fondo di tristezza.

Ognuno, un tempo, allevava un maialino per motivi alimentari. Un anno, accadde alla signora di trovarsi un maialino che soffriva di reumatismi. Grandi cure per l'animale, accudito come una persona, con quotidiana frizione di olio di canfora sul fianco ammalato. Poi, al momento della macellazione, l'amara sorpresa: quel fianco con relativa zampa era inservi-

bile per l'acre odore di canfora. Ma, impressione o meno, anche il resto della carne diede sempre quella sensazione di medicinale: forse, un senso di rimorso nei confronti del povero animale. Ma ecco, per attenuare l'impressione finale di questo racconto, qualcuno dei proverbi snocciolati dalla Sciura Stella.

Quand che l'ann el g'ha cent di, in de l'ort suména quel che te vöri ti

Quando l'anno compie cento giorni, nell'orto semina quello che vuoi

Quand el sù fa ugìn ugiò, duman fa pusé bèl che incò

Quando il sole fa l'occholino, domani farà più

bello che oggi

Quand i nigul ien fai a pan, piöv no incò, piöv duman

Quando le nuvole sono a forma di pane, non piove oggi, pioverà domani

A chi la va, la tuca: bisugna parlà ciar, mai a mèsa buca

A chi tocca, tocca: bisogna parlare chiaro, mai a mezza bocca

La conversazione è finita, la macchina del tempo ci riporta nella realtà, lontano da un mondo che, con le sue luci e le sue ombre, tuttavia esercita ancora il suo fascino sottile.

Storie e proverbi di cascina

Qualche tempo fa, in visita alla Sciura Stella Lana della cascina Cossago. Simpatica e arguzia, è un personaggio noto a Paullo per l'arguzia e l'originalità. Una miniera esplosiva di notizie, di aneddoti, di fatti curiosi.

Quando il sole fa l'occholino, domani farà più

MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

Peste aviaria e contorni

Allarmismo isterico contrapposto a cinica indifferenza: questa l'impressione di fronte alle notizie, a volte terroristiche, a volte rassicuranti, sul flagello "biblico" che sarebbe imminente.

Si parla di scorte di vaccini acquistate a centinaia di migliaia e subito dopo li si dice inefficaci, perché non mirati: solo infatti da pochissimo tempo sarebbe stato scoperto a Budapest il rimedio adeguato.

L'unico provvedimento certamente utile e non ulteriormente rinviabile, già disposto largamente da altri Paesi, non si è adottato: la sospensione della caccia, indispensabile per evitare il contagio della peste aviaria dai vola-

tili migratori, provenienti da zone infette.

Le doppiette, si sa, costituiscono un'importante lobby, guai a toccarle, perché "sparano"... voti: e sono tante.

Bene, teniamoci pure questa situazione e, come sempre, andiamo avanti alla sperindio. Forse passerà anche questa, come la storia tuttora misteriosa della mucca pazza. O forse no.

Concordato e conto della spesa

Mentre molte famiglie di italiani non sanno come arrivare alla fine del mese, la preoccupazione più assillante per taluni uomini politici sembra essere l'immediata revisione del Concordato e la rielezione del presi-

dente Ciampi (perché un settennato pare troppo poco).

Ma questa gente è mai salita su un mezzo pubblico?

E' mai andata a fare la spesa in un mercatino rionale?

Ha mai ascoltato i discorsi dell'uomo della strada? Ma questa gente ragiona proprio così o ci marcia?

Uno slogan esplosivo

Per i politici di cui sopra e per molti altri ancora, specie tra quelli che si affollano nei salotti televisivi, dovrebbe valere come consiglio lo slogan "pubblicitario" ironicamente ideato da Marcello Marchesi per una celebre fabbrica di armi: "SPARATEVI BERETTA!".

Ma, per favore, fatelo in fretta.



Correva l'anno...

Dal tempo di Maria Teresa, una pietra racconta

di F. Aquilino e S. Rosa

Sulle rive della Muzza, su di un terreno di proprietà della famiglia Minzoni, una pietra miliare indica ancora le distanze dell'abitato di Paullo da Tribiano (Km 1,12), da Melegnano (Km 8,92), e in direzione opposta da Canzo (Km 10,41) e da Milano (Km 16,36). E' come se il tempo si fosse fermato, sembra di vedere i veicoli dell'epoca passarle accanto. Con un po' di immaginazione si avvertono il cigolio delle ruote, i sonagli delle pariglie, la polvere che si solleva dalla strada... La stele, ben conservata e amorosamente restaurata, ci fornisce pur nella sua semplicità disadorna diverse e utili informazioni. Essa risale quasi certamente alla seconda metà del Settecento, quando il governo austriaco, sotto la guida del dispotismo illuminato di Maria Teresa, introdusse in Lombardia il catasto. Ebbe così origine una registrazione più razionale e precisa delle proprietà, ai fini di un fisco più efficiente e moderno, su cui poi si modellarono i catasti successivi. La posizione della pietra non è casuale: oltre a indicare le distanze dai centri abitati più importanti, fungeva anche da punto di riferimento per le misurazioni dei terreni.

Ora, questa stele divenuta un reperto del passato, appare isolata dal traffico, in mezzo alla tranquillità della vegetazione, quasi lambita dalle acque del canale, discreto ricordo di un'epoca ormai remota.

Il PiattO del mese

Süca impienida (Zucca ripiena)

La Zucca



Conosciuta fin dal tempo degli egizi, questo vegetale assume le forme più strane: può essere ovale, tonda, oblunga, panciuta, ma la zucca rappresenta di per sé una specie di unicum nel mondo della natura. Infatti, per le sue molteplici virtù nutritive, è indubbiamente la star, a piena ragione, di numerose squisitezze culinarie: dagli antipasti ai dolci, dalle

minestre ai risotti, per non dire poi dei famosi tortelli, gemma delle mense mantovana e cremonese. Originale il suo percorso storico. Utilizzata inizialmente sulle tavole della povera gente, nel medioevo sostituiva le calorie del maiale (era detta appunto "suino dei poveri"), la zucca in epoca rinascimentale ricevette un'investitura nobiliare che la rese sovrana indiscussa dell'arte culinaria delle corti padane. Primato mantenuto fino ai giorni nostri. La varietà coltivata in Lombardia, protagonista della nostra ricetta, prende il nome di *Cucurbita maxima* ha forma di turbante con una buccia che varia dal verde grigio al giallo arancio-rossiccio. Inoltre, può diventare un originale oggetto ornamentale, soprattutto in occasione di una festa che arriva da lontano: quella di Halloween.

...Ma noi la preferiamo regina pacioccona della mensa padana.

Süca impienida (Zucca ripiena)

Ingredient per sés persòn

Üna bèla süca de dü chili , una gamba de sèler, üna garòtula, üna sigüla, un ètu e mès de büter, vòt èti de spesatin de mans, sal, pèver, farina, vin bianc, cunsèrva de tumàtes, ciudin de garòful, trì èti de patati.

Lavé e sughé ben la süca, tajéla de suravia, svudièla - ma minga tüta - de la pulpa e metéla denter in de l'aqua sburienta e salada: fela còs fina a quand la diventa mürusina denter.

Intant, tridé la sigüla, el sèler e la garotula e féi rusulà in del büter. Meti insèma i tuchei de mans infarinad e fé sauri un cicinin, dopu sbrufé cunt el vin bianc. Quand el vin l'è vapurad, dü cügià de cunsèrva de tumàtes slungada cunt du casü de aqua calda e trì ciudin de garòful; sal e pèver.

Fé còs adasi per üna mesurèta e dopu metégh insèma i patati e la süca tajada a tuchèi. Fì còs per un'altra mesüra.

Ciapé la süca e metéla in del fum: cinq minut per sugàla.

Impieni la süca cun la carne, i verdür e la sò pucia, e purtéla in taula.

Pieròn,
el prim coeug
de Paü



www.comune.paullo.mi.it

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail:

comuneaperto
@comune.paullo.mi.it
tel 0290631670

oppure
studioartel
@virgilio.it
tel 0399240231

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi
n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale
il Sindaco Claudio Mazzola

Direttore responsabile
e caporedattore
Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione
Marta Battioni

collaboratori
Francesco Aquilino, Augusto Dal Lago,
Nadia Folli, Angelo Grioni,
Alice Maranesi, Flora Pisa,
Umberto Quinteri, Chiara Savarè,
Savina Squarcioffa, Alessandro Zani

Grafica e pubblicità
Artel-Missaglia-Lecco
telefono 0399240231

Stampa
Editoria Grafica Colombo Valmadrera